



---

*Documento di seduta*

---

**A8-0334/2018**

16.10.2018

# **RELAZIONE**

sulla relazione 2018 della Commissione sull'Albania  
(2018/2147(INI))

Commissione per gli affari esteri

Relatore: Knut Fleckenstein

## INDICE

	<b>Pagina</b>
PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO .....	3
INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO .....	14
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO .....	15

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

### sulla relazione 2018 della Commissione sull'Albania (2018/2147(INI))

*Il Parlamento europeo,*

- visto l'accordo di stabilizzazione e di associazione UE-Albania,
- viste le conclusioni del Consiglio europeo del 19 e 20 giugno 2003 e l'agenda di Salonicco per i Balcani occidentali,
- vista la decisione del Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 2014 di concedere all'Albania lo status di paese candidato all'adesione all'Unione europea,
- vista la decisione del Consiglio Affari generali del 26 giugno 2018,
- vista la decisione del Consiglio europeo del 28 e 29 giugno 2018,
- viste le raccomandazioni dell'Alto commissario per le minoranze nazionali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) sul progetto di diritto derivato per la tutela delle minoranze nazionali in Albania,
- visti la dichiarazione del vertice UE-Balcani occidentali del 17 maggio 2018 e il relativo "programma delle priorità di Sofia",
- vista la 9ª riunione del Consiglio di stabilizzazione e di associazione tra l'Albania e l'Unione europea del 15 novembre 2017,
- vista la comunicazione della Commissione del 6 febbraio 2018 dal titolo "Una prospettiva di allargamento credibile e un maggior impegno dell'UE per i Balcani occidentali" (COM(2018)0065),
- vista la comunicazione della Commissione del 17 aprile 2018 dal titolo "Comunicazione 2018 sulla politica di allargamento dell'UE" (COM(2018)0450), accompagnata dal documento di lavoro dei servizi della Commissione dal titolo "Albania 2018 Report" (SWD(2018)0151),
- viste le raccomandazioni adottate in occasione della 12ª riunione del comitato parlamentare di stabilizzazione e di associazione (SAPC) UE-Albania, tenutasi a Tirana il 12 e 13 febbraio 2018,
- visto l'esito dell'indagine del 2017 sui Rom emarginati nei Balcani occidentali, sostenuta dalla Commissione e condotta dalla Banca mondiale e dal Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo,
- visto il documento di lavoro congiunto dei servizi dal titolo "Gender Equality and Women's Empowerment: trasformare la vita delle donne e delle ragazze attraverso le relazioni esterne dell'UE 2016-2020",
- viste le sue precedenti risoluzioni sull'Albania,

- visto l'articolo 52 del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per gli affari esteri (A8-0334/2018),
- A. considerando che il processo di allargamento dell'UE continua a rappresentare un investimento strategico in termini di pace, democrazia, prosperità, sicurezza e stabilità dell'Europa;
- B. considerando che l'Albania ha continuato a compiere progressi costanti verso l'ottemperanza ai criteri politici e la conformità alle cinque priorità fondamentali per l'apertura dei negoziati di adesione nonché ai fini del consolidamento delle istituzioni e delle pratiche democratiche;
- C. considerando che la Commissione ha raccomandato l'avvio dei negoziati di adesione con l'Albania in considerazione dei notevoli progressi conseguiti ai fini dell'attuazione delle cinque priorità fondamentali; che i negoziati di adesione consentiranno un controllo più rigoroso da parte dell'UE e costituiscono un potente catalizzatore per l'attuazione di ulteriori riforme e il consolidamento delle istituzioni e delle pratiche democratiche;
- D. considerando che il 28 giugno 2018 il Consiglio europeo ha approvato le conclusioni del Consiglio del 26 giugno 2018, definendo il percorso da seguire per avviare i negoziati di adesione a giugno 2019;
- E. considerando che permangono ancora sfide alle quali occorre rispondere con rapidità e efficacia nonché con uno spirito aperto al dialogo e alla cooperazione;
- F. considerando che un dialogo costruttivo tra il governo e l'opposizione sulle riforme connesse all'UE rimane fondamentale per l'avanzamento del programma di riforma a vantaggio dei cittadini e l'avvicinamento del paese all'Unione europea;
- G. considerando che in Albania vi è un ampio sostegno pubblico a favore dell'adesione del paese all'UE;
- H. considerando che lo Stato di diritto è un valore fondamentale su cui si basa l'UE ed è al centro sia del processo di allargamento che del processo di stabilizzazione e di associazione; che sono necessarie riforme per affrontare le importanti sfide che permangono in questo settore, in particolare per garantire un sistema giudiziario indipendente, imparziale, responsabile ed efficiente, per lottare contro la corruzione e la criminalità organizzata, nonché per la tutela dei diritti fondamentali;
- I. considerando che la tutela della libertà religiosa, del patrimonio culturale e dei diritti delle minoranze rientra tra i valori fondamentali dell'Unione europea;
- J. considerando che l'Albania ha ratificato tutte le convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro, tra cui in particolare la Convenzione sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale del 1948 (n. 87) e la Convenzione sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva del 1949 (n. 98);
- K. considerando che ciascun paese dell'allargamento è valutato individualmente in base ai

propri meriti e che sono la velocità e la qualità delle riforme a determinare il calendario per l'adesione;

- L. considerando che la cooperazione regionale e le relazioni di buon vicinato sono essenziali ai fini dei progressi dell'Albania nel cammino verso l'adesione all'UE;
1. accoglie favorevolmente gli intensi sforzi compiuti dall'Albania in tal senso, che hanno portato a progressi costanti per quanto riguarda l'attuazione delle riforme legate all'UE, in particolare la riforma globale della giustizia; invita l'Albania a rafforzare le riforme conseguite e a continuare a prepararsi per soddisfare gli obblighi derivanti dall'adesione all'UE in tutti i capitoli;
  2. sostiene pienamente la raccomandazione della Commissione di avviare i negoziati di adesione in riconoscimento degli sforzi di riforma compiuti dall'Albania; prende nota della decisione del Consiglio di rivalutare la situazione a giugno 2019; accoglie con favore il percorso chiaro tracciato verso l'avvio dei negoziati di adesione nel 2019 e sottolinea che il processo di valutazione preparatorio è iniziato; ricorda che la decisione di avviare i negoziati di adesione dipenderà dai progressi compiuti nel processo di riforma, invita il Consiglio a valutare in modo equo e obiettivo i progressi compiuti dal paese e a tenere la prima conferenza intergovernativa entro la fine dello stesso anno e incoraggia l'Albania a mantenere lo slancio della riforma in tal senso; ritiene che l'avvio dei negoziati apporterebbe un contributo positivo al rafforzamento della democrazia e dello Stato di diritto, fornendo ulteriori incentivi a favore del processo di riforma e ne rafforzerebbe il controllo;
  3. invita la Commissione ad applicare l'approccio rafforzato per la negoziazione del capitolo 23 (Sistema giudiziario e diritti fondamentali) e del capitolo 24 (Giustizia, libertà e sicurezza);
  4. ricorda la necessità di rafforzare le capacità di controllo del parlamento albanese, anche nel processo di adesione all'UE; invoca un uso più efficiente dei vari meccanismi e istituzioni di vigilanza, comprese le commissioni di inchiesta; accoglie con favore l'adozione del codice di condotta del parlamento albanese che accrescerà l'integrità e la trasparenza del processo parlamentare come pure la fiducia dell'opinione pubblica nell'istituzione; sottolinea l'esigenza di un meccanismo di attuazione, comprensivo di sanzioni, per rendere efficace il codice; evidenzia il ruolo centrale della commissione per l'integrazione europea e la responsabilità del Consiglio nazionale per l'integrazione europea in quanto forum di consultazione sui preparativi all'adesione; chiede di intensificare la collaborazione con il parlamento albanese nel quadro del programma di sostegno del Parlamento europeo ai parlamenti dei paesi candidati, al fine di migliorare la sua capacità di produrre una legislazione di qualità in linea con l'acquis dell'UE e di esercitare il proprio ruolo di vigilanza;
  5. sottolinea l'importanza di sensibilizzare la popolazione riguardo al processo di adesione all'UE e al ruolo delle istituzioni europee e albanesi coinvolte;
  6. chiede che siano intraprese azioni e siano adottate misure amministrative e legislative volte a dar seguito alle raccomandazioni in sospeso dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE/ODIHR); sottolinea che occorre una riforma elettorale inclusiva e

tempestiva, al fine di accrescere la fiducia del pubblico nel processo elettorale; ricorda la necessità di prestare la dovuta attenzione alle accuse di finanziamento illegale e non dichiarato dei partiti politici; si compiace del lavoro svolto dalla commissione ad hoc sulla riforma elettorale del parlamento albanese in relazione all'indipendenza e alla depoliticizzazione dell'amministrazione elettorale, alla trasparenza del finanziamento delle campagne elettorali, alla registrazione degli elettori, alla compravendita di voti, all'impiego di nuove tecnologie di voto e al voto effettuato all'estero, e la esorta a raggiungere un consenso in merito alle riforme necessarie e ad adottare tali riforme in tempo utile prima delle elezioni locali nel 2019;

7. accoglie favorevolmente la legge riveduta dell'Albania sul finanziamento dei partiti politici; ribadisce il suo invito ai partiti politici del paese affinché rispettino il loro obbligo di assicurare l'esclusione degli autori di illeciti penali dai pubblici uffici in tutti i rami e a tutti i livelli del governo;
8. ribadisce che il dialogo politico costruttivo, la disponibilità al compromesso, una cooperazione trasversale sostenibile e il mantenimento di un impegno costante finalizzato all'attuazione e al consolidamento delle riforme relative a tutte le cinque priorità chiave sono fondamentali al fine di avanzare nel processo di adesione all'UE e per il corretto funzionamento di un regime democratico; accoglie con favore la crescente collaborazione bipartisan e il vasto consenso trasversale tra i partiti che è stato raggiunto nella negoziazione di alcune riforme fondamentali; incoraggia tutte le forze politiche ad adoperarsi ulteriormente per istituire un dialogo politico autentico e conseguire una cooperazione costruttiva, sostenendo pertanto il processo di riforma; ribadisce la sua ferma convinzione che il dialogo politico dovrebbe svolgersi in seno alle istituzioni democratiche; esprime profonda preoccupazione per il boicottaggio de facto del processo parlamentare da parte dell'opposizione dopo la pausa estiva del 2018;
9. sottolinea che la riforma giudiziaria è una richiesta importante da parte dei cittadini dell'Albania nonché una condizione essenziale per ristabilire la fiducia nello Stato di diritto, nelle istituzioni pubbliche e nei rappresentanti politici; ribadisce che la credibilità e l'efficacia dell'intero processo di riforma, specialmente la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, e l'attuazione dei diritti di proprietà dipendono dal successo del processo di valutazione e dall'attuazione costante e risoluta della riforma della giustizia;
10. accoglie favorevolmente i progressi compiuti nella riforma della giustizia finalizzata ad aumentare l'indipendenza, la responsabilità, la professionalità e l'efficienza delle istituzioni giudiziarie del paese e a migliorare la fiducia delle persone negli organi finanziari; deplora che l'amministrazione della giustizia continui a essere lenta e inefficiente; osserva che il processo di rivalutazione di tutti i giudici e i pubblici ministeri ha fornito i primi risultati tangibili; si compiace del fatto che la maggior parte dei fascicoli prioritari siano già stati trattati; invita le autorità albanesi, tuttavia, a far progredire ulteriormente il processo di valutazione imparziale, senza scendere a compromessi per quanto riguarda la qualità o l'equità; sottolinea che è importante che il processo di valutazione sia attuato conformemente alle norme internazionali più rigorose e incoraggia l'Albania a proseguire la sua stretta cooperazione con l'operazione di monitoraggio internazionale; prende atto dei primi licenziamenti e dimissioni volontarie di candidati prima delle loro audizioni; ritiene, alla luce di tutto ciò, che la

preparazione della prossima generazione di giudici e pubblici ministeri sia ancora più importante e deplora, pertanto, che i partiti politici in Albania non abbiano raggiunto un accordo, finora, in merito alle modifiche necessarie alla legge sullo status dei giudici e dei pubblici ministeri riguardo all'ampliamento delle capacità del processo di assunzione e formazione; incoraggia la fornitura continua di risorse finanziarie e umane alle istituzioni di verifica;

11. esorta le autorità albanesi a portare a termine quanto prima l'istituzione dei nuovi organi giudiziari e a ripristinare il funzionamento della Corte costituzionale e dell'Alta corte; evidenzia la necessità di sostenere l'efficace funzionamento di tali istituzioni mediante risorse umane e finanziamenti adeguati;
12. accoglie con favore i continui progressi compiuti verso la creazione di un'amministrazione pubblica più orientata ai cittadini, trasparente, professionale e depoliticizzata, anche a livello locale; sollecita la piena attuazione delle raccomandazioni delle istituzioni di vigilanza e di quelle del difensore civico; rileva inoltre i progressi compiuti per quanto riguarda la riforma territoriale e l'ulteriore consolidamento, dal punto di vista amministrativo e finanziario, dei comuni di nuova creazione, nonché l'istituzione del Consiglio consultivo al fine di migliorare il coordinamento tra le amministrazioni centrali e locali; accoglie favorevolmente l'istituzione di uffici locali dell'Unione e di coordinatori dell'Unione;
13. chiede l'ulteriore rafforzamento della capacità amministrativa delle istituzioni e degli organismi responsabili dell'attuazione delle riforme legate all'adesione, del recepimento della legislazione dell'Unione nel diritto nazionale e dei preparativi per i negoziati di adesione all'UE;
14. elogia i significativi miglioramenti conseguiti nel quadro giuridico e istituzionale al fine di impedire ed eliminare la corruzione nelle istituzioni pubbliche, dato che la corruzione desta ancora notevole preoccupazione; chiede che siano compiuti sforzi supplementari per ridurre la corruzione che si ripercuote sulla vita quotidiana dei cittadini albanesi, per migliorare il clima per gli investimenti e per garantire la certezza giuridica degli investimenti; sottolinea che se accusati, gli alti funzionari non devono ricevere un trattamento preferenziale rispetto ai normali cittadini; esorta l'Albania ad aumentare il ricorso alle indagini finanziarie e a conseguire risultati nel sequestro e nella confisca/recupero di beni della criminalità legati a reati correlati alla corruzione e a mostrare risultati tangibili nella lotta al traffico di stupefacenti e al riciclaggio di denaro;
15. accoglie con favore i recenti aggiornamenti della legislazione anticorruzione del paese; pone l'accento sulla necessità di portare a termine l'istituzione dell'Ufficio investigativo nazionale, del Tribunale speciale e della Procura speciale contro la corruzione e la criminalità organizzata; chiede ulteriori miglioramenti per quanto riguarda la cooperazione interistituzionale e lo scambio di informazioni tra la polizia e la magistratura inquirente; accoglie favorevolmente la rivalutazione del personale dei servizi di contrasto nel quadro della legge sulla valutazione delle forze di polizia;
16. chiede che sia prestata maggiore attenzione alla corruzione sul piano politico e tra i settori pubblico e privato; chiede di rafforzare la casistica di indagini proattive, azioni penali e condanne definitive nella lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione, anche ad alto livello.

17. accoglie con favore i progressi compiuti nella lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata, in particolare i recenti arresti di membri del gruppo criminale Bajri, e chiede di perseguire ulteriormente risultati tangibili e sostenibili, anche nel settore specifico del contrasto alla coltivazione e al traffico di sostanze stupefacenti, tramite l'attuazione di piani d'azione contro la coltivazione della cannabis; si compiace del fatto che la forza di polizia albanese stia diventando sempre più attiva nella lotta contro la criminalità organizzata e ritiene incoraggiante l'intensificazione della cooperazione di polizia a livello internazionale da parte dell'Albania (che conduce a operazioni efficaci contro le reti criminali), anche nell'ambito di gruppi di lavoro congiunti con gli Stati membri; ritiene che la cooperazione tra polizia, pubblici ministeri e altre agenzie e organi pertinenti dovrebbe essere ulteriormente consolidata;
18. esorta le autorità albanesi a intraprendere azioni risolutive per smantellare le reti criminali dedite alla tratta di esseri umani e al traffico di armi da fuoco e stupefacenti, nonché ad aumentare il numero di indagini ed azioni penali e anche delle condanne definitive, in particolare di esponenti di spicco dei gruppi della criminalità organizzata; osserva la necessità di incrementare l'impegno volto a evitare la tratta di esseri umani, prestando particolare attenzione ai minori non accompagnati e vittime di tratta, soprattutto fra i bambini di strada;
19. ribadisce il suo invito alle autorità albanesi a garantire l'effettivo rispetto della tutela dei diritti di proprietà in maniera efficace e trasparente, progredendo in tale direzione e tenendo al contempo conto della registrazione, della restituzione e del risarcimento delle proprietà; invita a compiere i necessari progressi nella digitalizzazione e mappatura delle proprietà; esorta le autorità albanesi a informare adeguatamente i cittadini in merito ai loro diritti e alle possibilità di far valere tali diritti; evidenzia l'importanza di un regime dei diritti di proprietà efficace per garantire lo Stato di diritto e un contesto imprenditoriale favorevole;
20. si compiace dei provvedimenti supplementari adottati per rafforzare la protezione dei diritti umani, dei diritti delle minoranze e delle politiche antidiscriminazione, compresa la parità di trattamento di tutte le minoranze; accoglie con favore l'adozione della legge quadro sulle minoranze, che ha abolito la differenziazione tra minoranze nazionali e comunità etno-linguistiche e ha introdotto il principio dell'autoidentificazione, il divieto di discriminazione e il diritto di preservare le culture, le tradizioni e le lingue madri; chiede la sua piena attuazione nei fatti e incoraggia l'Albania a continuare a compiere sforzi adottando il diritto derivato necessario alla legge quadro sulle minoranze nazionali, in linea con le norme europee, coinvolgendo tutte le parti interessate nella sua stesura; insiste affinché siano adottate misure per migliorare ulteriormente l'istruzione, la salute, i tassi di occupazione e le condizioni di vita di Rom, egiziani e altre minoranze etniche;
21. accoglie con favore i progressi compiuti nel rafforzare la partecipazione e la rappresentanza delle donne nella politica, in particolare tramite l'introduzione di un sistema di quote di genere e l'equa rappresentanza delle donne nel nuovo governo; ribadisce tuttavia la sua preoccupazione per la discriminazione delle donne e delle ragazze appartenenti a gruppi svantaggiati ed emarginati, quali le donne Rom<sup>1</sup> e le

---

<sup>1</sup> Con il termine generale di "Rom" si intendono diversi gruppi affini, sedentari o meno, quali rom, ashkali, egiziani ecc., che possono avere culture e stili di vita diversi.



donne disabili, per la mancanza di misure adeguate per proteggerle, per le disposizioni discriminatorie di genere ancora esistenti in una serie di leggi, le difficoltà che le donne incontrano nell'accedere alla giustizia, la percentuale di donne nel mercato del lavoro informale e l'elevato numero di casi di violenza domestica contro donne e minori, segnatamente quelli appartenenti a gruppi vulnerabili; chiede che sia fornita un'adeguata risposta a tali questioni e loda l'adozione della risoluzione sulla lotta contro la violenza di genere e l'istituzione della sottocommissione parlamentare sull'uguaglianza di genere;

22. accoglie con favore il rafforzamento del quadro legislativo sui diritti dei minori attraverso l'adozione della legge per la tutela dei diritti dei minori, del codice della giustizia penale minorile e dell'Agenda 2020 per i minori; ricorda che i meccanismi istituzionali a tutela dei diritti dei minori devono ancora essere migliorati; esorta le autorità ad attuare il diritto derivato in merito alla tutela dei diritti dei bambini e la giustizia minorile e chiede un aumento significativo degli stanziamenti finanziari a favore del sistema di tutela dei minori, in particolare le unità di protezione dei minori a livello locale e regionale;
23. elogia il clima di tolleranza e cooperazione tra le comunità religiose del paese; invita le autorità albanesi a combattere efficacemente l'incitamento all'odio e l'esclusione e la discriminazione delle minoranze, comprese le persone LGBTI; accoglie con favore i piani d'azione per l'uguaglianza di genere recentemente adottati da cinque comuni albanesi, conformemente alla Carta europea per la parità tra uomini e donne nella vita locale;
24. chiede alle autorità albanesi di rafforzare la cooperazione con le organizzazioni della società civile, garantendo una partecipazione e una consultazione effettive del pubblico durante l'intero processo decisionale e l'avanzamento del processo di integrazione dell'UE, anche a livello locale e nazionale, consolidando in tal modo la democrazia e la trasparenza; richiama l'attenzione sulla necessità di riformare il quadro giuridico e fiscale per le organizzazioni della società civile, nonché i finanziamenti pubblici disponibili per le organizzazioni della società civile che operano nel campo dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto, compresi gli organi di controllo, le organizzazioni di sostegno e le piccole organizzazioni di base, in quanto la sostenibilità finanziaria rimane una sfida considerevole per un numero significativo di tali organizzazioni, visto che l'attuale processo di registrazione è caratterizzato da procedure lunghe e costi elevati e l'attuale sistema fiscale impone un onere significativo alle organizzazioni della società civile e ostacola le donazioni sia delle imprese che dei singoli individui; ricorda che una società civile con maggiori poteri rappresenta un elemento essenziale di una democrazia vitale ed è importante dal punto di vista strategico per la trasformazione dell'Albania in uno Stato membro dell'UE;
25. accoglie con favore la firma dell'accordo di cooperazione tra il governo albanese e la commissione internazionale per i dispersi, che consentirà a quest'ultima di contribuire a localizzare e identificare le persone scomparse durante l'era comunista;
26. invita le autorità albanesi a rafforzare le proprie politiche per i disabili, che continuano a incontrare difficoltà ad avere accesso all'istruzione, all'occupazione, all'assistenza sanitaria, ai servizi sociali e a prendere parte al processo decisionale;
27. si rammarica per i ritardi riscontrati nell'istituzione dell'Ufficio per la cooperazione

regionale giovanile a Tirana; esorta le autorità a sostenere le attività dell'Ufficio in modo flessibile onde consentire al maggior numero possibile di giovani di beneficiare del suo operato;

28. ribadisce l'importanza decisiva di media professionali e indipendenti, sia privati che del servizio pubblico; rileva i parziali progressi conseguiti nell'accrescere l'indipendenza dell'autorità per i media audiovisivi e dell'emittente pubblica del paese; chiede misure volte a migliorare la trasparenza finanziaria delle pubblicità statali nei mezzi di comunicazione; chiede inoltre misure volte a rafforzare la protezione dei diritti del lavoro e sociali dei giornalisti;
29. accoglie favorevolmente l'istituzione del Consiglio dei media albanese e pone l'accento sul ruolo che svolge nello stabilire norme etiche e professionali rigorose per i giornalisti e i mezzi di comunicazione promuovendone, allo stesso tempo, l'indipendenza e la libertà; plaude all'adozione del codice etico giornalistico riveduto nonché alle linee guida etiche per i media online e chiede che i suoi principi siano rafforzati, al fine di mantenere la fiducia del pubblico, la veridicità, l'equità, l'integrità, l'indipendenza e la responsabilità;
30. esorta le autorità albanesi a intensificare le riforme finalizzate al rafforzamento della competitività e al contrasto all'economia sommersa; sottolinea che la corruzione, le carenze dello Stato di diritto e le gravose procedure normative continuano a scoraggiare gli investimenti e lo sviluppo sostenibile dell'Albania; chiede che sia ulteriormente migliorato il contesto imprenditoriale e degli investimenti garantendo un quadro normativo e legislativo prevedibile, la certezza del diritto, lo Stato di diritto, l'applicazione dei diritti di proprietà e il rafforzamento dell'applicazione dei contratti, perseguendo con determinazione il consolidamento fiscale e rafforzando l'amministrazione fiscale;
31. evidenzia la necessità di assicurare la convergenza positiva delle norme sociali durante il processo di adesione; accoglie favorevolmente l'adozione del programma delle priorità di Sofia, in particolare l'attenzione rivolta allo sviluppo socioeconomico e ai giovani; invita le autorità albanesi a riconsiderare il ruolo dei partenariati pubblico-privati e il loro impatto sulle risorse comuni e sui beni di pubblico interesse quali le autostrade, la salute, la natura e il patrimonio culturale, in linea con gli obblighi UNESCO; invita l'Albania a rendere pubblici i criteri per la concessione dell'assistenza sociale;
32. teme possibili impatti negativi sulla definizione delle politiche in campo occupazionale e sociale a seguito dello smantellamento del ministero della Previdenza sociale dovuto a una ristrutturazione governativa; invita le autorità albanesi a promuovere la cooperazione con i sindacati e a rafforzare il dialogo sociale; invita ad adottare misure efficaci per far fronte all'elevato tasso di disoccupazione, specialmente tra i giovani e le donne, e per impedire il lavoro minorile; chiede di migliorare ulteriormente la qualità dell'istruzione, pur garantendo che resti accessibile all'intera popolazione;
33. loda il fatto che, secondo l'istituto di statistica albanese (INSTAT), il livello di disoccupazione in Albania è diminuito; sottolinea la necessità di migliorare la qualità del sistema di istruzione, anche rafforzandone la capacità, per fornire alle persone migliori competenze e conoscenze in linea con le esigenze del mercato del lavoro;

sottolinea la necessità di sostenere la crescita a lungo termine sviluppando la capacità di assorbimento tecnologico, la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione;

34. esorta il governo a modernizzare il sistema di istruzione al fine di creare una società più inclusiva, ridurre le disuguaglianze e la discriminazione e fornire ai giovani migliori competenze e conoscenze;
35. plaude all'impegno dell'Albania di attuare l'agenda per la connettività nel quadro del processo di Berlino e all'adozione del pacchetto 2018 dello strumento di preadesione IPA, comprensivo del progetto infrastrutturale di importanza strategica relativo alla ricostruzione del porto di Durazzo, che rafforza i collegamenti dell'Albania con la Croazia e l'Italia e offre ai vicini dell'Albania privi di sbocchi sul mare, il Kosovo e la Macedonia, un accesso alle rotte di trasporto marittime; esorta le autorità albanesi ad accelerare la progettazione e la costruzione delle tratte albanesi delle reti transeuropee e a procedere all'armonizzazione del quadro giuridico con l'acquis dell'UE; sostiene la proposta di ridurre le tariffe di roaming nei Balcani occidentali al fine di promuovere un contesto favorevole al mercato e agli investimenti che conduca a un'economia digitale; osserva che il 40 % della popolazione albanese vive in zone rurali, di cui solo l'1 % dispone di una connessione a Internet;
36. ribadisce l'importanza di migliorare l'infrastruttura pubblica all'interno dei paesi dei Balcani occidentali e con gli Stati membri dell'UE; raccomanda alle autorità di accelerare la realizzazione di progetti infrastrutturali importanti, quali il collegamento ferroviario e la moderna autostrada tra Tirana e Skopje, nell'ambito del Corridoio VIII;
37. esprime profonda preoccupazione per le attività economiche che hanno provocato gravi danni ambientali nelle aree protette, come, in particolare, i centri turistici di grandi dimensioni e le centrali idroelettriche lungo i fiumi Voiussa e Valbona; raccomanda all'Albania di rivedere la propria strategia in materia di fonti energetiche rinnovabili e di ridurre la dipendenza dall'energia idroelettrica per la produzione di elettricità; invita pertanto le autorità a esplorare le possibilità di investimenti in progetti relativi a fonti energetiche rinnovabili diverse dall'energia idroelettrica; esorta le autorità ad accrescere la qualità delle valutazioni ambientali strategiche e delle valutazioni di impatto ambientale e a intensificare le valutazioni di impatto ambientale e le consultazioni pubbliche in relazione a tali progetti, tenendo conto delle opinioni delle comunità locali; esorta la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) e la Banca europea per gli investimenti (BEI) a rivedere il loro sostegno ai progetti di centrali idroelettriche in assenza di adeguate valutazioni ambientali strategiche e di impatto ambientale *ex ante*; sottolinea la necessità di garantire che il progetto del gasdotto transadriatico (TAP) sia in linea con gli aspetti ambientali e sociali dell'*acquis*; ribadisce il suo invito all'Albania ad attuare le pertinenti misure di gestione dei rifiuti e ad allinearsi con l'*acquis* dell'UE in materia di ambiente;
38. esprime preoccupazione per il fatto che l'Albania continui a essere il paese dei Balcani occidentali da cui viene effettuato il maggior numero di ingressi e soggiorni irregolari nonché di richieste di asilo infondate negli Stati membri; chiede di incrementare le misure adottate negli ultimi mesi per contrastare efficacemente il fenomeno delle richieste di asilo infondate nell'UE e dell'arrivo di minori non accompagnati, e di affrontarne le cause profonde; incoraggia l'adozione di misure concrete per migliorare

l'occupazione, segnatamente per i giovani, l'istruzione, le condizioni di vita e la salute; chiede alle autorità albanesi di istituire sistemi per aiutare le famiglie e i minori a reintegrarsi efficacemente nel loro paese a seguito del rimpatrio;

39. accoglie con favore i passi avanti compiuti per raggiungere l'accordo per la cooperazione operativa tra l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera e l'Albania, primo paese della regione con cui viene concluso un accordo di questo tipo, e incoraggia l'ulteriore cooperazione a livello operativo;
40. invita il governo albanese a rispettare le disposizioni dell'articolo 3 della Convenzione europea sull'estradizione del Consiglio d'Europa e dell'articolo 19 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e a non consentire l'estradizione per reati politici o nei casi in cui la persona potrebbe subire torture o essere sottoposta a un trattamento inumano nel paese che sollecita l'estradizione;
41. elogia il successo dell'Albania nel contrastare il flusso di combattenti stranieri in uscita; plaude alla cooperazione regionale conseguita nel contrastare le potenziali minacce terroristiche; ribadisce la necessità di adottare ulteriori misure per interrompere i flussi finanziari destinati al finanziamento del terrorismo, rafforzare i meccanismi di prevenzione e monitoraggio che coinvolgono la società civile e le comunità religiose e contrastare in maniera efficace la radicalizzazione online; ribadisce l'esigenza di migliorare ulteriormente i programmi per reintegrare i rimpatriati e le loro famiglie e per prevenire la radicalizzazione nella carceri, anche rafforzando il coinvolgimento della società civile e delle comunità religiose;
42. chiede maggiore cooperazione tra l'Albania e l'UE in materia di criminalità informatica e ciberdifesa;
43. accoglie con favore la partecipazione attiva dell'Albania al processo di Berlino, all'iniziativa dei sei paesi dei Balcani occidentali e ad altre iniziative regionali, come pure il suo contributo al rafforzamento del profilo del Consiglio di cooperazione regionale; si compiace della firma della dichiarazione comune sulla cooperazione regionale e le relazioni di buon vicinato nel quadro del processo di Berlino; plaude al ruolo proattivo assunto dall'Albania nel promuovere la cooperazione regionale e le relazioni di buon vicinato con altri paesi dell'allargamento e con gli Stati membri limitrofi e sottolinea che le buone relazioni sono un elemento essenziale del processo di allargamento; plaude all'avvio ufficiale del fondo per i Balcani occidentali, che dovrebbe promuovere i valori comuni e sviluppare la cooperazione regionale tra i cittadini, la società civile e le istituzioni della regione dei Balcani occidentali; accoglie con favore l'istituzione della Camera di commercio congiunta Albania-Serbia a Tirana e incoraggia il rafforzamento della cooperazione commerciale e tra le imprese nella regione; plaude ai continui sforzi per rafforzare la cooperazione regionale, in particolare nel settore della tutela ambientale, come indicato nell'iniziativa adriatica trilaterale; ribadisce che è necessario evitare dichiarazioni e azioni che possano incidere negativamente sulle relazioni di buon vicinato;
44. ribadisce il suo sostegno all'iniziativa volta a istituire la commissione regionale per l'accertamento dei fatti relativi a tutte le vittime di crimini di guerra e altre gravi violazioni dei diritti umani commessi sul territorio dell'ex Jugoslavia (RECOM); esorta il governo albanese ad assumere un ruolo guida nella sua istituzione; sottolinea

l'importanza di tale processo e del coinvolgimento attivo di tutti i leader politici regionali, al fine di avviarne l'attività senza ulteriori indugi; richiama l'attenzione sulla proposta di piano d'azione della coalizione RECOM, che contiene date e parametri di riferimento chiari;

45. esprime grande apprezzamento per il fatto che l'Albania sia costantemente e completamente allineata a tutte le posizioni dell'Unione e per le dichiarazioni rilasciate nell'ambito della politica estera e di sicurezza comune; invita l'Albania ad allinearsi alla posizione comune dell'UE sull'integrità dello statuto di Roma della Corte penale internazionale e a rinunciare al suo accordo bilaterale di immunità con gli Stati Uniti; elogia la partecipazione attiva dell'Albania alle missioni di gestione delle crisi militari nel quadro della politica estera e di sicurezza comune nonché il suo contributo a missioni NATO di importanza strategica per l'UE;
46. esorta le autorità albanesi a utilizzare nel modo più efficace possibile i fondi dell'Unione in tutte le regioni del paese; invita la Commissione ad assicurare la rigorosa condizionalità dei fondi dell'IPA e a valutare, nel quadro delle sue relazioni per paese, l'efficacia del sostegno a titolo dell'IPA per l'Albania, soprattutto in relazione alle priorità chiave e ai pertinenti progetti;
47. prende atto dell'atmosfera costruttiva che ha caratterizzato la 12<sup>a</sup> riunione del comitato parlamentare di stabilizzazione e di associazione (SAPC) UE-Albania, tenutasi a Tirana dal 12 al 13 febbraio 2018; rileva la migliore cooperazione tra i rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione conseguita durante la SAPC; evidenzia l'importanza di una continua collaborazione tra le parti nel processo di riforma in vista dell'adesione all'Unione;
48. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché al governo e al parlamento dell'Albania.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

<b>Approvazione</b>	9.10.2018
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 44 -: 5 0: 5
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Michèle Alliot-Marie, Francisco Assis, Petras Auštrevičius, Amjad Bashir, Goffredo Maria Bettini, Mario Borghezio, Victor Boștinaru, Klaus Buchner, Lorenzo Cesa, Javier Couso Permuy, Andi Cristea, Georgios Epitideios, Knut Fleckenstein, Eugen Freund, Manolis Kefalogiannis, Tunne Kelam, Wajid Khan, Andrey Kovatchev, Eduard Kukan, Arne Lietz, Barbara Lochbihler, Sabine Lösing, Ramona Nicole Mănescu, David McAllister, Francisco José Millán Mon, Clare Moody, Javier Nart, Pier Antonio Panzeri, Ioan Mircea Pașcu, Tonino Picula, Kati Piri, Cristian Dan Preda, Jozo Radoš, Michel Reimon, Sofia Sakorafa, Jean-Luc Schaffhauser, Jordi Solé, Dobromir Sośnierz, Dubravka Šuica, Charles Tannock, László Tókéš, Ivo Vajgl, Anders Prindahl Vistisen, Boris Zala
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Ana Gomes, Andrzej Grzyb, Takis Hadjigeorgiou, Gilles Pargneaux, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Igor Šoltes, Bodil Valero, Marie-Christine Vergiat, Željana Zovko
<b>Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Ivan Štefanec

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

<b>44</b>	<b>+</b>
ALDE	Petras Auštrevičius, Javier Nart, Jozo Radoš, Ivo Vajgl
ECR	Amjad Bashir, Charles Tannock, Anders Primdahl Vistisen
PPE	Michèle Alliot-Marie, Lorenzo Cesa, Andrzej Grzyb, Tunne Kelam, Andrey Kovatchev, Eduard Kukan, David McAllister, Francisco José Millán Mon, Ramona Nicole Mănescu, Cristian Dan Preda, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, László Tókéš, Željana Zovko, Ivan Štefanec, Dubravka Šuica
S&D	Francisco Assis, Goffredo Maria Bettini, Victor Boștinaru, Andi Cristea, Knut Fleckenstein, Eugen Freund, Ana Gomes, Wajid Khan, Arne Lietz, Clare Moody, Pier Antonio Panzeri, Gilles Pargneaux, Ioan Mircea Pașcu, Tonino Picula, Kati Piri, Boris Zala
VERTS/ALE	Klaus Buchner, Barbara Lochbihler, Michel Reimon, Jordi Solé, Bodil Valero, Igor Šoltés

<b>5</b>	<b>-</b>
ENF	Mario Borghezio, Jean-Luc Schaffhauser
NI	Georgios Epitideios, Dobromir Sośnierz
PPE	Manolis Kefalogiannis

<b>5</b>	<b>0</b>
GUE/NGL	Javier Couso Permuy, Takis Hadjigeorgiou, Sabine Lösing, Sofia Sakorafa, Marie-Christine Vergiat

Significato dei simboli utilizzati:

- + : favorevoli
- : contrari
- 0 : astenuti